

AGENZIA PROVINCIALE DELLE FORESTE DEMANIALI

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 E PLURIENNALE 2015-2017

Premessa

L'agenzia è stata istituita dall'art. 68 della legge provinciale 23 maggio 2007 n. 11 (Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette) ed è operativa dal 01 luglio 2009.

Con Decreto del Presidente della Provincia 21 agosto 2008 n. 34-141/Legisl. è stato emanato il regolamento per il funzionamento e l'organizzazione dell'Agenzia provinciale delle foreste demaniali.

Costituiscono organi dell'Agenzia:

- il consiglio di amministrazione;
- il dirigente;
- il revisore dei conti;
- il comitato tecnico.

L'organizzazione amministrativa dell'Agenzia si articola come di seguito illustrato:

- Ufficio tecnico e gestionale, a cui fanno capo le Stazioni forestali demaniali di Paneveggio e Cadino, e di San Martino di Castrozza e Caoria;
- Ufficio amministrativo e contabile;
- Incarico speciale "di supporto per le foreste demaniali": istituito dalla Giunta provinciale con delibera n. 1959 dd. 20/09/2013 al fine di assicurare un'azione di supporto specialistico per la valorizzazione delle Foreste Demaniali di Scanupia, Monte Bondone, San Pietro e Campobrun, anche per quanto concerne il relativo patrimonio immobiliare, sviluppando proposte progettuali in grado di assicurare il perseguimento delle finalità previste per le foreste demaniali provinciali dalla normativa vigente – nonché il supporto per lo sviluppo di programmi e progetti innovativi finalizzati alla valorizzazione, anche economica, del patrimonio immobiliare assegnato alla gestione dell'Agenzia provinciale delle foreste demaniali.

Funzioni dell'Agenzia

All'Agenzia provinciale delle foreste demaniali spetta la gestione diretta delle foreste demaniali, nonché degli altri beni e delle particelle fondiari appartenenti alla Provincia, che, pur non rientranti nelle foreste demaniali, eventualmente venissero affidati dalla Giunta provinciale, fermo restando che agli stessi non si estende la disciplina prevista dalla normativa vigente per le foreste demaniali.

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. j), della legge provinciale n. 11 del 2007, costituiscono foreste demaniali quei "beni immobili già rientranti nel patrimonio indisponibile della Provincia o che pervenissero alla Provincia in base all'articolo 68 dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige o in qualsiasi altro modo, o acquistati in base ad altre leggi"; al fine della individuazione di tali beni la legge n. 11 rimanda ad una deliberazione della Giunta provinciale e stabilisce che siano intavolati con la dizione "Provincia autonoma di Trento - patrimonio indisponibile - foreste demaniali".

Nelle more dell'assunzione del provvedimento di Giunta provinciale, l'art. 14, comma 2, del citato DPP 21 agosto 2008, prevede che l'Agenzia gestisca "i beni già assegnati" al Servizio foreste e fauna e al Servizio conservazione della natura e valorizzazione ambientale.

Infatti, dalla data di attivazione, il DPP 21 agosto 2008 attribuisce, all'Agenzia, l'esercizio delle funzioni in materia di foreste demaniali svolte dal Servizio foreste e fauna e dal Servizio conservazione della natura e valorizzazione ambientale.

In particolare, l'Agenzia provinciale delle foreste demaniali provvede:

- a) alla conservazione e alla valorizzazione, per le generazioni attuali e future, dei peculiari caratteri silvo-pastorali, faunistici, storico-paesaggistici delle foreste demaniali, oltre che degli elementi di particolare significato naturalistico che le caratterizzano;
- b) alla ricerca applicata e alla sperimentazione per ottenere indicazioni utili al miglioramento della gestione silvo-pastorale e faunistica delle foreste trentine, garantendone al contempo un'equilibrata fruizione ricreativa;
- c) all'applicazione, tramite interventi svolti da operatori qualificati, di tecniche gestionali compatibili e di azioni volte a valorizzare le foreste demaniali come modelli di gestione forestale e faunistica sostenibile, in grado di integrare servizi sociali di rilevanza pubblica con funzioni di protezione e con funzioni economiche di qualità;
- d) alla valorizzazione, anche economica, del patrimonio immobiliare in coerenza con le finalità previste da questo articolo;
- e) all'educazione, all'informazione e alla formazione sulle professioni della montagna e sui valori naturali della foresta e degli ambienti montani, oltre che sui benefici diretti e indiretti che essa garantisce e sui valori connessi con la gestione delle risorse naturali rinnovabili;
- f) alla promozione dell'ambiente trentino e delle politiche di gestione applicate nei settori forestale ma anche ambientale, turistico e culturale, con funzioni di alta rappresentanza.

All'esecuzione degli interventi e delle opere a volte al perseguimento delle finalità previste dall'articolo 67, l'Agenzia provvede in economia con il sistema dell'amministrazione diretta, nel rispetto del titolo IX, capo I della legge provinciale n. 11 del 2007; ha la facoltà, ai sensi del combinato disposto degli artt. 84 e 88 di assumere personale con contratto di diritto privato, applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria per gli operai addetti ad attività di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria e i relativi contratti integrativi provinciali o aziendali.

Inoltre, nella gestione, l'Agenzia applica la pianificazione secondo quanto stabilito dal titolo II.

L'Agenzia può partecipare alle forme di associazione previste dal titolo VI, per promuovere lo sviluppo della filiera foresta - legno in un'ottica di gestione sostenibile del territorio montano ed in economia gli interventi contemplati dalla normativa, nei settori forestale, antincendio boschivo.

Gli indirizzi generali per la gestione delle foreste demaniali, approvati con la deliberazione della Giunta provinciale n. 4 del 10 gennaio 2003, individuano cinque filoni principali di attività verso i quali deve essere indirizzata la gestione delle foreste demaniali, filoni che si elencano qui di seguito:

1. Conservazione e valorizzazione del patrimonio silvo-pastorale ed edificiale;
2. Ricerca applicata e sperimentazione;
3. Applicazione di tecniche gestionali compatibili e produzione di beni e servizi;
4. Educazione, informazione e formazione;
5. Promozione.

Il bilancio di previsione riguarda esclusivamente la gestione delle risorse destinate al funzionamento e all'attività dell'Agenzia.

Il bilancio di previsione annuale e il bilancio di previsione pluriennale trovano rappresentazione in unico documento, redatto in termini di competenza, che copre il periodo pari a quello previsto per il bilancio della Provincia; lo stanziamento del bilancio di previsione annuale coincide con lo stanziamento del primo anno del bilancio di previsione pluriennale.

Il bilancio annuale di previsione è costituito dallo stato di previsione dell'entrata, dallo stato di previsione della spesa e dal quadro generale riassuntivo.

Il bilancio di previsione (bilancio giuridico) è corredato dal documento tecnico di accompagnamento e di specificazione, che rappresenta la parte finanziaria del programma di attività, e costituisce lo strumento contabile e finanziario per la gestione del rendiconto generale, in

relazione ai contenuti economici e funzionali delle stesse, in uno o più capitoli. I capitoli costituiscono l'unità fondamentale di classificazione del documento tecnico.

Stato di previsione dell'entrata

Le entrate sono distinte nelle seguenti parti:

Parte I: entrate per l'attività dell'Agenzia;

Parte II: entrate per contabilità speciali, riportanti le partite di giro.

Le entrate iscritte nella Parte I del bilancio sono ripartite in macro aree, in relazione alla fonte e al grado di autonomia delle risorse, e in aree omogenee in relazione alla natura economica delle medesime. Le aree omogenee sono ripartite ulteriormente in unità previsionali di base. Le unità previsionali di base costituiscono le unità fondamentali di classificazione delle entrate; sono articolate in uno o più capitoli del documento tecnico di specificazione al bilancio di previsione.

Le entrate dell'Agenzia sono composte dai trasferimenti previsti sul bilancio della Provincia; in particolare, le risorse iscritte nel bilancio di previsione dell'Agenzia, al capitolo 1100, corrispondono allo stanziamento del capitolo 805590.

Bilancio Agenzia

cap.	Descrizione	2015	2016	2017
1100	Assegnazioni PAT per spese in conto capitale	1.420.000,00	1.275.000,00	1.275.000,00

Nella macro area 2, sono iscritte le entrate proprie dell'Agenzia, costituite da proventi propri, quali canoni di concessione proventi dalla vendita di legname, proventi per servizi a pagamento e proventi diversi.

Per l'anno 2015, e per ciascuno degli esercizi 2016 e 2017, si è iscritta a bilancio la previsione dei proventi per la vendita di legname, corrispondente alla previsione 2014; ad essi si aggiungono i proventi derivanti dalle vendite dirette di prodotti legnosi singoli (legname di risonanza, piccoli lotti di legname deperiente o secco, legname da cippato) e i proventi derivanti dal servizio mensa, oltre quelli conseguenti alle utilizzazioni forestali delle proprietà pubbliche nell'ambito del programma annuale dell'attività di formazione degli addetti alle utilizzazioni.

Il totale delle entrate previste a bilancio ammonta a:

	2015	2016	2017
PARTE I			
DESCRIZIONE			
ENTRATE PER L'ATTIVITA' DELL'AGENZIA			
AVANZO DI CONSUNTIVO ESERCIZIO PREC.	0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00
MACRO AREA 1			
ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI PAT E ALTRI ENTI			
TOTALE MACRO AREA 1	1.420.000,00	1.275.000,00	1.275.000,00
MACRO AREA 2			
ENTRATE PROPRIE			
TOTALE MACRO AREA 2	891.675,00	891.675,00	891.675,00
TOTALE PARTE I	2.311.675,00	2.166.675,00	2.166.675,00

Nella parte seconda sono previste partite di giro per un importo di euro 35.000,00 per ciascuno degli esercizi 2015, 2016 e 2017, relative alle ritenute fiscali e previdenziali applicate alle indennità degli organi dell'Agenzia, delle consulenze e delle collaborazioni esterne; è ascritta anche l'anticipazione di cassa per l'esercizio 2015 per l'importo pari ad euro 708.500,00.

	2015	2016	2017
PARTE II			
Partite di giro	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Anticipazione di cassa	708.500,00	0,00	0,00
TOTALE PARTE II	743.500,00	35.000,00	35.000,00
TOTALE GENERALE	3.055.175,00	2.201.675,00	2.201.675,00

Stante l'ammontare contenuto del presunto avanzo di amministrazione 2014, in via prudenziale si rimanda la sua applicazione alla manovra di assestamento 2015.

Stato di previsione della spesa

Le spese sono riportate nelle seguenti parti:

Parte I: entrate per l'attività dell'Agenzia

Parte II: entrate per contabilità speciali, riportanti le partite di giro.

Le spese previste nella Parte I del bilancio sono ripartite in funzioni obiettivo, aree omogenee e unità revisionali di base. Le unità revisionali di base costituiscono le unità fondamentali della spesa. Le spese sono articolate in uno o più capitoli del documento tecnico di specificazione al bilancio di previsione.

Nella Parte I le spese sono ripartite nelle seguenti funzioni obiettivo:

1. Funzionamento degli organi istituzionali e Amministrazione generale
2. Gestione patrimoniale
3. Fondi di riserva
4. Spese diverse e oneri non ripartibili

Il totale delle spese previste a bilancio ammonta a euro:

	2015	2016	2017
PARTE I	2.311.675,00	2.166.675,00	2.166.675,00
PARTE II	743.500,00	35.000,00	35.000,00
TOTALE	3.055.175,00	2.201.675,00	2.201.675,00

La funzione obiettivo 1) "Funzionamento degli organi istituzionali" è ripartita in un'unità previsionale di base relativa agli oneri di funzionamento degli organi dell'Agenzia, ripartita a sua volta in capitoli per ciascun organo dell'Agenzia.

La funzione obiettivo 1) "Funzionamento degli organi istituzionali e amministrazione generale" è ripartita in due aree omogenee:

1. Organi istituzionali: le spese previste sono di parte corrente e sono relative alle competenze spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione, al Revisore dei conti ed ai membri del

Comitato tecnico. Lo stanziamento ammonta a euro 54.000,00 nel 2015, ad euro 53.500,00, per effetto della rideterminazione in diminuzione della stima delle spese da rimborsare, per ciascuno degli esercizi 2016 e 2017.

2. Amministrazione generale: l'area omogenea è ripartita in tre unità previsionali di base (due riguardanti spese correnti e una relativa a spese in conto capitale). Le spese correnti dell'area omogenea sono quantificate complessivamente in euro 49.000,00 per il 2015, in euro 49.000,00 per il 2016 e in euro 48.000,00 per il 2017; non si sono previste spese in conto capitale per il 2015, né per ciascuno degli anni 2016 e 2017. Nel dettaglio le principali voci di spesa sono:

- le spese di funzionamento degli uffici amministrativi: utenze degli opifici utilizzati dall'Agenzia (officina-falegnameria-mense di Paneveggio e di Cadino-magazzini a Cadino, Paneveggio, Caoria e San Martino di C.);
- rifusione alla PAT delle spese per il servizio di posta;
- articoli per cancelleria;
- abbonamenti a riviste specializzate.

Nell'attuale particolare quadro finanziario provinciale, l'Agenzia ha scelto di non iscrivere a bilancio per il 2015 e per gli anni 2016 e 2017 spese diverse e ulteriori a quelle strettamente necessarie ed indispensabili per il funzionamento operativo dell'organizzazione delle Foreste Demaniali.

La funzione obiettivo 2) Gestione patrimoniale consta di un'unica unità previsionale di base, in conto capitale, ripartita in un'unica area omogenea. Le spese sono quantificate complessivamente in euro 2.151.175,00 per il 2015 ed euro 2.008.675,00 per il 2016 e euro 2.011.175,00 per il 2015. Nel dettaglio, le principali voci di spesa, con la specificazione dell'eventuale rilevanza ai fini della IVA, sono:

- le spese per l'acquisto di attrezzature e materiali relative ai dispositivi di protezione per la prevenzione degli infortuni e delle malattie da lavoro;
- le spese di natura tecnica, comprese quelle relative a incarichi professionali strumentali ai lavori in economia di competenza dell'Agenzia;
- le spese per gli interventi diretti per la gestione patrimoniale dei beni assegnati all'Agenzia e le spese per gli interventi per il potenziamento patrimoniale
- le spese per gli interventi diretti effettuati in economia in amministrazione diretta.

La funzione obiettivo 3) "*Fondi di riserva*", che consta di un'unica area omogenea "*Fondi di riserva*", relativa ai fondi di riserva per spese obbligatorie e impreviste distinte in conto corrente e in conto capitale.

Per parte corrente, tenutosi conto dell'assenza di prelievi dai fondi di riserva negli esercizi precedenti, sono quantificati gli stanziamenti in euro 1000,00 per il 2015 ed euro 500,00 per ciascuno degli esercizi 2016 e 2017, quali fondi di riserva per spese obbligatorie, e, quali fondi di riserva per spese impreviste, in euro 500,00 per il 2015 e per ciascuno degli esercizi 2016 e 2017; al capitolo 3000 (Fondi di riserva per spese obbligatorie) è stato aggiunto l'importo di euro 50.000,00, al fine di tenere conto dei crediti di dubbia esigibilità a seguito dell'intervenuto fallimento di alcuni concessionari; trattasi di una spesa una tantum. Per parte in conto capitale, è previsto lo stanziamento pari a euro 1.000,00 per il 2015 e per ciascuno degli esercizi 2016, sia quale fondo di riserva per spese obbligatorie sia quale fondo di riserva per spese impreviste.

La funzione obiettivo 4) "*Spese diverse e oneri non ripartibili*", che consta di un'unica area omogenea "*Oneri finanziari e tributari*", si riferisce agli oneri finanziari e tributari di competenza dell'Agenzia relativi agli organi dell'Agenzia stessa e alle eventuali collaborazioni, stimati in euro 4.000,00 per il 2015 ed in euro 2.500,00 per l'esercizio 2016 e euro 1.000,00 per l'esercizio 2017.

Nella parte seconda sono previste partite di giro per un importo di euro 35.000,00 per il 2015 ed euro 35.000,00 per ciascuno degli esercizi 2016 e 2017 relative alle ritenute fiscali e previdenziali applicate alle indennità degli organi dell'Agenzia e delle consulenze e collaborazioni esterne. E' inoltre stanziato l'importo di euro 708.500,00 al capitolo 6200, quale anticipazione di cassa accordata dal Tesoriere.

Equilibrio economico e finanziario.

Il bilancio di previsione per il 2015 garantisce l'equilibrio economico: a fronte di spese correnti pari a euro 158.500,00, le entrate correnti ammontano a euro 891.675,00 con un saldo positivo di euro 733.175,00.

Anche il bilancio pluriennale per l'esercizio 2016 e 2017 presenta un avanzo economico. Nello specifico, in ciascuno degli esercizi 2016, a fronte di spese correnti per euro 156.000,00 sono state previste entrate per euro 891.675,00 con un saldo positivo di euro 735.675,00, e nel 2017 a fronte di spese correnti per euro 153.500,00 sono state previste entrate per euro 891.675,00 con un saldo positivo di euro 738.175,00.

Il bilancio di previsione garantisce inoltre l'equilibrio finanziario, infatti, si presenta a pareggio nell'importo di euro 3.055.175,00 per il 2015 ed in euro 2.201.675,00 per ciascuno degli esercizi 2016 e 2017, comprese le partite di giro.

Conformità alle direttive della Giunta provinciale per la formazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017 delle agenzie della Provincia e degli enti pubblici funzionali (delibera n. 2063 dd. 29 novembre 2014).

- 1) Entrate: sono iscritti a bilancio, al capitolo 1100, i trasferimenti provinciali corrispondenti alle somme stanziato sul bilancio della Provincia, cap 805590 (assegnazione di somme all'Agenzia provinciale delle foreste demaniali), come risulta dal ddl relativo al bilancio provinciale 2015 e pluriennale 2015-2017 approvato dalla Giunta provinciale con delibera n. 1903 dd. 10 novembre 2014.
- 2) Spesa corrente: la manovra di assestamento non comporta variazioni in ordine alla spesa corrente iscritta in sede di adozione del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2016 e 2017; si specifica che nel 2015 la spesa corrente complessiva prevista ammonta ad euro 158.500,00, ad euro 156.000,00 nel 2016 e ad euro 103.500,00 nel 2017. Al fine della determinazione della spesa corrente corrispondente a quella del 2014, è stato escluso l'aumento, pari ad euro 50.000,00, dello stanziamento sub capitolo 3000 (Fondo di riserva per spese obbligatorie), introdotto, in via precauzionale, al fine di tenere conto dei crediti divenuti di dubbia esigibilità a seguito dell'intervenuto fallimento di alcuni concessionari della Agenzia; trattasi di una spesa corrente una tantum; per effetto della esclusione di questa ultima, la spesa corrente complessiva iscritta nel 2014 è pari ad euro 108.500,00, a entro la riduzione del 98% della corrispondente spesa del 2014, come prescritto dalle direttive della Giunta provinciale; per l'anno 2016 e 2017 la spesa corrente complessiva, al netto della spesa una tantum sopra citata, rispettivamente euro 106.000,00 ed euro 103.500,00, è contenuta entro la aliquota del 98% della corrispondente spesa dell'esercizio precedente. Del rispetto della direttiva in materia di spesa corrente si è data dimostrazione in apposito quadro allegato al documento tecnico di accompagnamento e di specificazione.

- 3) Spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza: per ciascuno degli esercizi 2015, 2016, 2017 non sono autorizzate spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza; in merito si specifica che per l'Agenzia provinciale delle foreste demaniali il limite a dette spese è costituito dal 35% del valore di riferimento determinato dal valore medio del biennio 2010-2011, e non del biennio 2008-2009, il quale non può trovare applicazione all'Agenzia provinciale delle foreste demaniali attiva soltanto dal 01 luglio 2009. Sono escluse dalle direttive in materia di contenimento della spesa per incarichi di studio, ricerca e consulenza, le spese indispensabili connesse all'attività istituzionale dell'Agenzia, come ad esempio gli incarichi di natura tecnica relativi alla redazione dei piani forestali aziendali, obbligatori ai sensi della LP n. 11/2007.
- 4) Spese di natura discrezionale: per ciascuno degli esercizi 2015, 2016, 2017 non sono autorizzate spese di natura discrezionale; si specifica che comunque per l'Agenzia provinciale delle foreste demaniali il limite a dette spese è costituito dal 30% del valore di riferimento determinato dal valore medio del triennio 2010-2012, e non del triennio 2008-2010, il quale non può trovare applicazione all'Agenzia provinciale delle foreste demaniali attiva dal 01 luglio 2009. Sono escluse dalle direttive in materia di contenimento della spesa in parola le spese indispensabili connesse all'attività istituzionale dell'agenzia, come ad esempio gli incarichi di natura tecnica relativi alle operazioni di frazionamento e di accatastamento delle parcelle fondiarie e edificiali in gestione all'Agenzia.

In specifico riquadro allegato al bilancio, sono indicati i capitoli appositamente dedicati per l'imputazione delle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e quelle di natura discrezionale, nonché quelli esclusi dalla applicazione della presente direttiva in quanto indispensabili perché connesse all'attività istituzionale dell'Agenzia, trattandosi di spese per la gestione dei lavori in economia di competenza della medesima. La spesa iscritta a bilancio 2015 è stata stimata secondo criteri di sobrietà e tenendosi conto dell'attività di riordino patrimoniale avviata dall'Agenzia negli esercizi precedenti anche con la collaborazione del Servizio Gestioni patrimoniali e Logistica, per le pratiche di permuta con soggetti pubblici e privati, e del Servizio Catasto.

- 5) Spese per il personale e le collaborazioni: Le direttive della Giunta sul personale trovano applicazione all'Agenzia provinciale delle foreste demaniali, limitatamente a quanto prescritto in materia di collaborazioni, per la cui spesa non è stato iscritto alcun stanziamento allo specifico capitolo 1600, per ciascuno degli esercizi 2015, 2016 e 2017. Infatti, il personale della medesima Agenzia è dipendente della Provincia. Si dà atto, altresì, che l'Agenzia ha una dotazione di personale operaio dipendente con contratto di diritto privato, per il quale l'Agenzia è tenuta al rispetto della normativa previdenziale vigente, che prevede il versamento dei contributi e l'accantonamento del TFR all'INPS e al Laborfonds e ad altri fondi di previdenza, per quanti, tra gli operai dipendenti, risultino iscritti a fondi di previdenza complementare.
- 6) Compensi ai componenti degli organi di enti e agenzie: le direttive in materia non trovano applicazione all'Agenzia provinciale delle foreste demaniali, in quanto gli attuali importi non raggiungono le soglie indicate dalla Giunta provinciale. Si dà atto, altresì, che la spesa per compensi e rimborsi spesa degli organi dell'Agenzia iscritta a bilancio corrisponde a quanto determinato dalla Giunta provinciale, con la delibera n. 625 dd. 01/04/2011.
- 7) Spesa per l'acquisto e la locazione di beni immobili: l'Agenzia provinciale delle foreste demaniali procede all'acquisto di beni immobili nei limiti di legge strettamente necessari alla razionalizzazione del patrimonio forestale demaniale provinciale, al fine di rettificarne i

confini, di regolarizzazione delle mappe catastali e di accatastamento, ove possibile mediante operazioni di permuta con soggetti pubblici e privati, in stretto raccordo con la struttura provinciale competente in materia di gestione patrimoniale e di catasto.

- 8) Spesa per l'acquisto di arredi e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture: in apposita tabella allegata al bilancio di previsione, è stato dato conto dell'evoluzione della spesa in parola nel triennio 2010-2012:
 - a) spesa per acquisto di arredi: euro 54.092,25 (limite euro 27.046,12);
 - b) spesa ammessa per acquisto o sostituzione di autovetture: euro 9.166,00 (limite euro 4.583,00).Si rimanda la determinazione del budget per il 2015 della spesa in oggetto alla comunicazione da parte della struttura provinciale competente in materia di acquisti.
- 9) Affidamento di contratti di lavori, beni e servizi e altre forme di approvvigionamento di beni e servizi: l'Agenzia provinciale delle foreste demaniali ricorre alle convenzioni in essere presenti sulla piattaforma "Mercurio" e al mercato elettronico, ove possibile, per la natura del bene da acquistare. Si dà, inoltre, atto che l'Agenzia provinciale delle foreste demaniali si avvarrà dei servizi dell'Agenzia provinciale per gli Appalti e Contratti per l'affidamento di contratti per l'acquisizione di lavori, beni e servizi il cui valore è inferiore a quello previsto per gli affidamenti diretti dalla normativa provinciale. Resta ferma la competenza attribuita dall'art. 84, comma 1, della LP n. 11/2007, all'Agenzia provinciale delle foreste demaniali in materia di lavori in economia con il sistema dell'amministrazione diretta ai sensi dell'art. 52 della LP n. 26/1993.
- 10) Spese dell'Agenzia: i finanziamenti concessi dalla Provincia per spese di investimento sono stati iscritti a bilancio esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento, come emerge dalla tabella allegata al bilancio; diversamente, le spese di parte corrente sono coperte dalle entrate proprie dell'Agenzia, iscritte in parte I dello stato di previsione dell'entrata, macro area 2 (Entrate proprie).
- 11) Equilibrio finanziario e economico: il rispetto delle indicazioni fornite dalla Giunta provinciale in materia risulta dai prospetti allegati al bilancio.
- 12) Avanzo di consuntivo: il rispetto della direttiva della Giunta provinciale in materia risulta dalla tabella allegata al bilancio, da cui emerge come sia stato utilizzato per spese di investimento.
- 13) Gestione di cassa: l'Agenzia provinciale delle foreste demaniali si è dotata di budget di cassa a seguito della approvazione da parte della Giunta provinciale del bilancio di previsione per l'esercizio 2015 e pluriennale 2015-2017.

Alla luce di quanto esposto, si ritiene il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017, coerente con le direttive prescritte dalla Giunta provinciale.